



**Nome comune:** Tarabusino

**Nome scientifico:** *Ixobrychus minutus*

**Ordine:** Ciconiformi

**Famiglia:** Ardeidi

**Classe:** Uccelli

(A cura di: Gaetano Bellia)

Alla foce del salso, tra maggio e settembre, è possibile osservare, ogni tanto, il **Tarabusino** mentre sorvola, molto basso, il fiume (soprattutto il maschio) sopra il canneto o mentre, nascosto in mezzo alle canne, tenta di predare qualche malcapitato pesciolino che gli si avvicina troppo; quindi in autunno riparte alla volta dei siti di svernamento localizzati, in Africa, su vasto fronte, a sud del Sahara; questo piccolo airone, cosparso di macchie e striature, riesce a mimetizzarsi perfettamente tra le canne e, all'avvicinarsi di un pericolo, si immobilizza, drizza il collo e puntando il becco verso l'alto, parallelamente alle canne, si confonde perfettamente con queste; addirittura, se la giornata è ventosa, riesce a seguire, con i movimenti del capo e del collo, il lento ondeggiare del canneto; specie crepuscolare, è molto attivo al tramonto e di notte; è in grado di correre e di arrampicarsi con agilità tra le canne e quando è eccitato agita nervosamente la coda.

E' il più piccolo degli aironi europei (33-38 cm., 140-160 g.) e presenta un corpo snello, un becco lungo e sottile ed una coda breve; mentre il maschio ha la parte superiore del capo, il dorso e la coda neri, il petto fulvo e le copritrici alari color crema, la femmina è caratterizzata da una colorazione contrastante di nero e bruno chiaro rosato; entrambi presentano il becco giallastro e le zampe verdi.

Possiede un canto monotono, un intenso e gracchiante "uorr" ripetuto molto spesso, e una varietà di gracidii.

Vive negli ambienti umidi, ricchi di canneti, in prossimità delle sponde dei fiumi o presso le acque stagnanti dove conduce una vita solitaria, al massimo in coppia.

E' il maschio che occupa e difende il territorio scelto per la nidificazione e per conquistare la femmina s'impegna a costruire il miglior nido possibile, una sorta di coppa, formata da giunchi ed erbe palustri, sospesa tra le canne a circa mezzo metro sopra il pelo dell'acqua; vengono deposte 4-7 uova di colore bianco, covate da entrambi i genitori; i piccoli nascono dopo 15-21 giorni; questa specie nidifica una sola volta all'anno, raramente due, ed è in grado di riprodursi a partire dal primo anno di età.

Si nutre principalmente di piccoli pesci, anfibi, insetti acquatici e loro larve, vermi, ragni e molluschi che cattura all'agguato, camminando lentamente in posizione rannicchiata, tra le canne.